Anno XXIV. Mercoledì 25 Ottobre 1871 N. 248

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti Diplomatici

La *Province* di Bordeaux pubblica il seguente dispaccio, ch' essa dice essere stato inviato da lord Granville a lord Lyons (ambasciatore inglese a Parigi) e che non si trova nel *Blue-book:*

Forein-Office, 10 agosto 1870.

Mylord,

L' ambasciatore di Prussia mi ha più volte parlato delle diverse voci sulle quali egli ha cercato d'informarsi presso di me.

La prima è che un trattato sarebbe stato conchiuso fra la Francia e l'Italia, in virtù del quale quest' ultima doveva fornire alla Francia centomila uomini, ed avrebbe ottenuto il diritto d'occupare Roma dopo la pace.

Ho detto al conte di Bernstorff che io non credeva all' esistenza di un simile trattato; che il governo italiano aveva comunicato a quello della regina di aver ricevuto una simile domanda della Francia, e che desiderava ottenere l' aiuto del governo di S. M. B. per resistere a questa pressione; che, alla risposta che, quand' anche non sia la politica attuale dell' Inghilterra di prendere degl' impegni politici per una neutralità combinata; però essa sarebbe disposta, se con ciò poteva aiutare l' Italia a resistere a questa pressione esterna, ad intendersi coll' Italia affinchè nè una nè l'altra non abbandonino la neutralità senza uno scambio d' idee e senza annunziarsi reciprocamente ogni cambiamento di politica. Il governo italiano ha dato calorosamente la sua adesione a questo accordo.

Un' altra voce era la negoziazione di un'aleanza fra la Francia e l' Austria, combinata con un'organizzazione armata della Gallizia. Ho annunciato al signor di Bernstorff che aveva già creduto necessario di avvertire (*lowarn*) il governo austriaco che molte circostanze avevano creato dei sospetti sulla sua neutralità nello spirito dei governi russo e prussiano, ma che aveva ricevuto dallo stesso governo l'assicurazione ch' egli era libero da ogni impegno e che sarebbe pronto a concertarsi col governo di S. M. per una neutralità riunita.

Quanto alla terza voce d' un trattato segreto firmato a Vienna tra la Francia, l' Austria, l'Italia e la Turchia per guarentirsi reciprocamente i loro territorii e per riunirsi alla Francia nel caso di rovesci subiti da quest'ultima, non potevo dire altro che non ne aveva alcuna notizia e che non credeva che un simile trattato fosse stato firmato.

Il conte di Bernstorff ha pure chiamata la mia attenzione sulla Danimarca, che la Prussia teme di vedere impegnata in questa guerra dalla pressione della Francia; il re di Danimarca desidera essere appoggiato contro questa pressione ed il gabinetto di Pietroburgo desiderava fare, di concerto coll' Inghilterra, un passo in comune a questo scopo.

Ma « io ho rammentato a Sua Eccellenza che gli avevo suggerito tre « volte quanto sarebbe desiderabile « che la Prussia togliesse alla Danimarca con un accordo amichevole « la tentazione di cedere alle premure « della Francia; » ed ho aggiunto che la settimana scorsa aveva ottenuto l' autorizzazione dal Gabinetto di far dire al barone Brunnow che sarei pronto a concertarmi con lui sul tempo ed il modo di fare una rimostranza alla Francia per indurla (*urging*) a non spingere la Danimarca ad una politica tanto contraria agli interessi del paese.

Sono, ecc.

Firmato, GRANVILLE.

IL DISCOSO DELL' IMPERATORE DI GERMANIA

Il *Times*, a proposito del discorso dell' imperatore di Germania, dice:

Il carattere della novellamente consolidata nazione è tale che le parole del suo capo non possono mai essere aspettate con quella curiosità e ansietà di cui era invaso il continente alla vigilia del nuovo anno, quando l'imperatore dei Francesi doveva annunziare le regole della sua condotta per l' anno avvenire. L' imperatore di Germania non è un Bonaparte, il quale abbia per condizione del suo potere il prestigio di un predominio militare; nè vi è alcun fatto nella storia, o nella condotta recente del suo popolo, che giustifichi i timori di coloro fra noi che durante la guerra davano l' allarme e gridavano che il flagello delle minaccie ed aggressioni militari si era semplicemente trasferito da una in un' altra mano. I Tedeschi sono intieramente preoccupati dei loro affari interni. Un grande successo fu riportato quietamente e senza ostentazione, e considerato piuttosto come una molesta interuzione della vita ordinaria che come un oggetto di festività e di esultanza.

Così è che pochi mesi dopo la distruzione delle armate francesi e la capitolazione di Parigi, l' attenzione del mondo è rivolta piuttosto sul paese conquistato che sul conquistatore.

La Francia umiliata e rovinata può trovare come un balsamo al suo orgoglio ferito nel fatto che essa è sempre « la nazione centrale », e che il mondo pensa a lei, e alla Germania soltanto in rapporto con lei. La grande e calma corrente del progresso tedesco attira l'attenzione meno che il fragoroso e spumante torrente delle vicissitudini francesi.

Ma la politica del governo tedesco e le risoluzioni del Reichstag hanno un'importanza per l' avvenire che invita a prestare attenzione alle comunicazioni scambiate fra loro.

L' imperatore si presenta al suo popolo in un momento che si comincia a comprendere quale sarà la nuova politica dell' Europa dopo l'ultima guerra. Noi siamo lontani abbastanza dal tempo dell' attuale conflitto per avere tutto l' agio di riflettere.

Le nubi si dissiparono dal campo di battaglia e noi possiamo vedere più chiaramente.

Il fatto più cospicuo è che l' unità creata dalla guerra promette di durare, e di immedesimarsi colle civili e sociali relazioni degli Stati tedeschi. Non vi è ancora un amalgama, ma più che un' alleanza. Lo spirito che unì l' armata bavarese a quella del re di Prussia non è svanita col conseguimento del fine comune. Non solamente l' unione politica, ma l' unione di sentimenti o di aspirazioni nazionali fece maggior progresso in sette mesi di guerra che nei precedenti 50 anni di discussioni e di eccitamenti patriottici.

Le gelosie provinciali ricevettero il loro colpo mortale, le antipatie teologiche che si rimpicciolirono col crescere di una nuova generazione, sono ora quasi estinte come potere politico, ed i principi detronizzati sono ora dimenticati come le controversie imbrogliate che precedettero Sadowa.

Nessuno che sia atto a formarsi un concetto delle tendenze nazionali può dubitare che la nazione tedesca abbia deliberatamente ed irrevocabilmente accettato il principio dell' unità sotto la presidenza della Casa di Prussia, e che il movimento avvenire tenderà sempre più verso la fusione.

La nazione può avere a subire attacchi dall' estero, ma non sarà invasa da discordie intestine. »

LA COMMISSIONE DEL BILANCIO

Ecco alcuni ragguagli intorno ai lavori compiuti testè dalla Commissione generale del bilancio nel palazzo di Montecitorio.

Per prima cosa la Commissione deliberava — come già annunciammo sulla fede dell' *Opinione* — che i relatori del bilancio di prima previsione del 1872 fossero quelli stessi del bilancio 1871. Nella seconda adunanza, tenuta sabato, si stabiliva che nel caso l' indisposizione di salute di Depretis da cui è adesso affetto — e che gli ha pure impedito d' intervenire alle adunanze — continuasse a redigere la relazione del bilancio del ministero dei lavori pubblici, che era stata affidata a lui, verrebbe chiamato l'onor. Cadolini. Si annunziava quindi che l'onor. Maurogonato, che fu impedito di recarsi a Roma pei lavori della Commissione, ha però già quasi terminato la relazione del bilancio dell' entrata pel 1871, e si deliberava che dovesse presentarla non più tardi del 31 del mese corrente, mentre per quella del bilancio di prima previsione pel 1872 potrà attendere fino al 9 del prossimo novembre.

Si dava pure lettura di un dispaccio dell'onor. Maldini, relatore del bilancio della marina, col quale annunciava aver già quasi in pronto il lavoro affidatogli.

L' onor. ministro delle finanze si recò in seno della Commissione e rese, colle sue dichiarazioni, più agevole il còmpito della Commissione.

La Commissione poneva termine sabato stesso ai suoi lavori, lasciando alle Sotto-Commissioni il còmpito di redigere le rispettive relazioni.

È a nostra notizia che tra le principali questioni trattate nelle adunanze generali, oltre quelle suaccennate, vi sono anche le seguenti: che la relazione del bilancio di previsione definitiva pel 1871 sia una sola, e che debbano rimanere divise le relazioni per i bilanci di prima previsione pel 1872.

È assai probabile che tutte quante le relazioni non potranno essere definitivamente stampate e pronte per essere distribuite agli onorevoli deputati prima del 20 o 21 novembre; quindi la riconvocazione del Parlamento non potrà probabilmente aver luogo che il 27 o il 28 dello stesso mese. (Dal *Diritto*)

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

Leggiamo nella *Neue Freie Presse* del 21:

Ad ora tarda di sera ci giungono le notizie che qui esponiamo, e che servono a completare le nostre comunicazioni intorno alla situazione.

Lo stato delle cose ha preso oggi una piega non sfavorevole al partito costituzionale.

Il rescritto responsivo della Corona da dirigere alla Dieta boema indicherà con termini precisi, quale sia la via sulla quale gli Czechi possono raggiungere le pretese accampate mediante gli articoli fondamentali, aggiungendo che questa via non può essere altrimenti che costituzionale, che la Corona non vuole, in modo alcuno, pregiudicare le decisioni del Reichsrath, e che la Dieta, attenendosi al senso dell' ordine dietale, intraprenda le elezioni pel Reichsrath, al quale, come unico foro competente, dovranno essere presentati gli articoli fondamentali.

Alla seduta dei ministri assistettero oggi i ministri dell' impero, da parte ungherese il conte Bela Wenkheim, e da parte del Ministero cisleitano il co. Hohenwarth, Schaeffle, Jereczk e Habientinck. I ministri dell' impero e quelli ungheresi hanno estesa una appendice al *Memorandum* che Beust presentò all' Imperatore, in cui menzionano quegli articoli fondamentali che sono in contatto colla legge di componimento dell'anno 1867. Il bar. Kuhn fece delle obiezioni riferibili all' esecuzione delle leggi militari, ed il conte Lonyay in merito alle finanze generali dell' impero.

La crisi ha quindi in ogni caso perduto il suo carattere acuto, ciò che inoltre apparisce dalla partenza di S. M. l' Imperatore, il quale si reca domani per più giorni a Reichenau.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Libertà* conferma la notizia che all' epoca dell' apertura del Parlamento, si troverà in Roma, insieme con gli altri rappresentanti del corpo diplomatico, il ministro di Francia accreditato presso il nostro governo.

— Dicesi che l' ambasciata austro-ungarica, accreditata alla Corte d' Italia, ha mandato a Vienna un rapporto col quale annunzia che il governo italiano ha risposto all' invito di partecipare all' Esposizione mondiale del 1873 in una maniera la più cortese ed amichevole.

— Ci si dice che fra i progetti di legge che saranno dal ministro delle finanze presentati nei primi giorni della riapertura del Parlamento, ve ne sia uno che riguarda il riordinamento dell' imposta fondiaria del Piemonte.

— Leggesi nell'*Economista d'Italia:*

Il due dicembre avrà luogo presso il ministero di agricoltura una riunione dei direttori delle stazioni agrarie.

Alla medesima sarà presentato, fra l' altre un rapporto sui risultati della coltivazione delle barbabietole presso le stazioni nell' interesse della estrazione dello zucchero.

NOTIZIE ESTERE

— Si ha da Costantinopoli, 20:

L' ex-ministro della guerra, l'ex-ministro di polizia e l' ex-segretario del sultano furono mandati in esilio a Cipro. Dicesi che anche lo sceikul-islam sia stato esiliato.

— Notizie da Bombay, in data del 30 settembre, contengono alcuni particolari della sedizione militare scoppiata nel possedimento portoghese di Goa. Il movimento ebbe principio la notte del 21 settembre: fu primo a ribellarsi il terzo battaglione, gli altri reggimenti stanziati fuori della città ne imitarono l'esempio; però il presidio del forte, composto di circa 300 uomini, rimase fedele al governo. Tre sono in tutto i reggimenti che si sollevarono. Non si conosce precisamente che cosa domandino gli ammutinati. Finora non avvenne spargimento di sangue, e si ritiene che il movimento sarà domato senza grande difficoltà. — Jounpur, città di oltre 25,000 abitanti, fu quasi distrutta da uno straripamento del fiume Gumti.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 21 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il regolamento sui sifilicomi.

R. decreto del seguente tenore:

Articolo unico. — Dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 215 dello stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per l' anno 1871, sono prelevate lire centomila (L. 100,000) ed inscritte al capitolo n. 90 (Porto di Napoli di prima classe — Prolungamento del molo militare — Spesa ripartita) dello stato di prima previsione del ministero dei lavori pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Cronaca e Fatti Diversi

Siamo lieti d' inserire la seguente che ci manda il Direttore della presente Gazzetta.

TRIBUTO DI RICONOSCENZA

Ferrara 25 ottobre 1871.

Il sottoscritto, dopo le inaspettate dimostrazioni d' affetto che s' ebbe da' suoi concittadini durante la sofferta gravissima infermità, entrato ora nello stadio di una ben lusinghiera convalescenza, adempie al debito cui sente imprescindibile di ringraziare, siccome con tutte le forze dell' animo suo oltre maniera commosso oggi pubblicamente ringrazia tutti quei signori e quelle signore e persone del popolo le quali, in così largo numero, tanto interessamento spiegarono per la salute di lui, sia col chiedere istantemente nuove del suo stato, sia coll'onorarlo di loro sempre gradite visite.

È a debolissimo concambio di manifestazioni tanto pietose, al rendimento di grazie disposa cento e cento cordialissimi auguri di prosperità perenne per quei generosi tutti i quali, con indicibile suo conforto, gliene prodigarono.

Avv. Guelfo Pasetti
Direttore della *Gazzetta*.

Sul finire dello scorso Agosto questa Gazzetta annunciava l'arresto di un nostro concittadino il sig. conte dott. Tommaso Gnoli e del sig. Antonio Gradara, il primo revisore, il secondo direttore della società Nazionale d'assicurazione sul bestiame; l' arresto ordinato dal tribunale di Padova era motivato dal sospetto di frode nella emissione dei buoni da cent. 50 emessi per conto della predetta società.

Ora siamo ben lieti di annunciare che per quanto riguarda il nostro concittadino sig. conte Gnoli, la istruzione accurata conpiutasi dal tribunale di Padova riuscì a lavarlo di ogni sospetto di complicità nell' accusa della suddetta emissione. Infatti con decreto del tribunale N. 119 venne dichiarato non farsi luogo a procedimento contro il sig. Tommaso Gnoli e venne quindi il medesimo rimesso immediatamente in libertà. È una compiacenza non lieve che noi proviamo nel dare pei primi una notizia la quale mentre ridona alla società un cittadino, solleva un' ottima famiglia del nostro paese da atroci angustie, e da penose umiliazioni.

Ieri sera venne rappresentato il dramma in quattro atti intitolato — *Amore* — del nostro giovine concittadino marchese *Alessandro Fiaschi*. Un pubblico affollatissimo ha assistito alla esecuzione di questo nuovo lavoro, incoraggiando l' autore con applausi e con chiamate al proscenio. Il dramma del sig. Fiaschi non è scevro di difetti, ma come primo parto di un giovine, non dedito agli studi che da pochissimo tempo, e non abituato alle faticose prove dell' ingegno, può ritenersi quale prodromo piuttosto felice di altre cose migliori.

In questo lavoro c'è cuore, ci sono frizzi di buon genere, non lepidezze triviali di cui oggidì si fa tanto abuso, e ne' dialoghi, benchè alquanto prolissi, apparisce gusto e passione. Non entreremo a farne una critica minuta, potendo l' autore stesso essersi accorto, a seconda del modo onde le diverse parti del suo dramma vennero accolte dal pubblico giudice severo e inesorabile, dei punti nei quali egli deve portare le correzioni. Noi intanto lo esortiamo a studiare con fervore, e a inspirarsi alle opere degli archetipi dell' arte, e particolarmente del Goldoni, il più naturale e spontaneo dei nostri autori drammatici. Formarsi un lucido concetto di quanto vuolsi rappresentare, proporzionare le parti, e stare lungi dalle stranezze e dalle eccentricità che nulla lasciano di durevole, apprendere bene il maneggio della lingua nostra nazionale, ecco alcune, secondo noi, delle principali doti che deve avere uno scrittore di commedie e drammi, e nessuno meglio di Goldoni può insegnarle. Del resto il nostro giovine concittadino, non si scoraggi se gli perviene all' orecchio la parola desolante dell' aristarco senza cuore, e pensi che vi sono di quelli i quali senza avere mai fatto nulla nè di buono nè di bello, godono soltanto di tormentare e umiliare quelli che tentano sollevarsi colla operosità e coll' ingegno. Ci dia retta, perseveri nello studio, nella fatica, e nel lavoro, e un giorno potrà chiamarsi contento, e dire a se stesso: fui buono a qualche cosa per me e per il mio paese.

Elogio. — Troviamo nella reputata *Gazzetta d' Italia* il seguente cenno di elogio all' erudito nostro concittadino D. Melchiorre Peccenini:

Il nuovo indirizzo del signor M. Peccenini di Ferrara è lavoro letterario filosofico del tutto originale. Passa in rassegna i vecchi sistemi di letteratura da Aristotile a Blair e li condanna tutti, perchè fondati su teorie di convenzione, non ispirati all' artistica sapienza della natura in seno alla quale sono tutti i tesori di leggiadria e magnificenza.

Per la parte filosofica, fa vedere che l' Ontologia e l' Etica sono ancora allo stato di opinamenti più o meno probabili, perchè mancanti di quella base che sola può conferire ineluttabile certezza alla scienza e tal base ei la ravvisa nell' euritmia dell' universo che chiama l'*euteritmico*. Non solo per detta euritmia le cose sono intelligibili, ma eziandio *vere*, *belle* e *buone*; talchè se essa non esistesse, nulla v' avrebbe d' intelligibile, nulla sarebbe venusto o amabile. Se impertanto due e due fa quattro in virtù della cosmica armonia, e per la stessa ragione son leggiadri i lavori di Fidia e di Sanzio, e buoni tutti gli atti con cui tacciamo ad altri quello che a voi aggrada, ne segue che godono di matesica certezza le scienze *ontologiche estetiche* e *morali* del pari che le *algebriche*, giacchè tutte hanno per padre *l' ente ritmico*, ed identico causa dona uguali effetti. Per questo sistema affatto nuovo ed esplicato a grandi tratti, però sempre con alma chiarezza, se ne vanno in bando scetticismo e autoritarismo e il lume di ragione è guidato con piena sicurezza nel giudizio del *vero*, del *bello* e del *buono*; e perchè dalla certezza e sublimità dei principi vengono l' energia e la nobiltà del carattere, di qui è che a ragione il Peccenini si augura nuova epoca di luce e sociale felicità dalla propaganda della filosofia *ritmica*. Il dettato è sempre vigoroso e splendente. Intendiamo con questo cenno esprimere all' esimio autore le nostre più sincere congratulazioni.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera verrà rappresentata *Tecla* ovvero *La Gelosia*, commedia postuma in 5 atti di Teobaldo Ciconi.

Domani sera il capo lavoro di Eugenio Scribe *Un Bicchiere d' aqua.*

Quanto prima per beneficiata del primo attore sig. Da-caprile verrà rappresentato un dramma nuovissimo del nostro concittadino sig. Aristide Passega, intitolato *Due misure.*

Serraglio di Belve. — Questa sera non avrà luogo la rappresentazione, avendo cessato di vivere oggi stesso in Ferrara la moglie del proprietario.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Selmi Pietro di Aguscello, d' anni 28, contadino, celibe, con Tani Adelaide di Aguscello, d'anni 26, nubile.

MORTI — Palmer Teresa di Ferrara, d' anni 13, — Baroni Stefano di Ferrara, d' anni 79, pensionato, celibe — Formignani Paolo di Quartesana, d' anni 55, contadino, conjugato — Branti Teresa di Ferrara, d' anni 75, domestica, vedova, — Marzocchi Teresa di Ferrara, d' anni 52, vedova.

Minori agli anni sette — N. 3.

24 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 9. — Femmine 2. — Totale 11.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Romoli Domenico di Ferrara, d'anni 24, negoziante, celibe, con Cinti Luigia di Pisa, d' anni 18.

MORTI — Pedinelli Amandina di Ferrara. d'anni 13 — Aginori Florinda di Ferrara, d' anni 66, lavandaja vedoda.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 24. — *Pest* 23. — La notizia data dal *Naplo* relativa alle conferenze dei ministri a Vienna è inesatta. Tutte le parti formularono le loro opinioni, ma l'imperatore non prese ancora alcuna decisione.

Parigi 24. — Vautrain fu eletto presidente del Consiglio generale della Senna.

Berlino 23. — Il *Reichstag* discute il progetto per la formazione del tesoro di guerra dell'impero. Il ministro delle finanze ne constata il significato eminentemente pacifico. Dice: più la Germania è armata, più si eviterà d'attaccarla. Il ministro delle finanze di Baviera raccomanda il progetto relativo all'amministrazione militare indipendente della Baviera. Si discute quindi il progetto pel rimborso del prestito 1870. Delbruk dà il resoconto dell'impiego fatto delle indennità di guerra. Dichiara che la Francia pagò finora un miliardo e mezzo.

Madrid 24. — Congresso. Candau rispondendo a Stevia dichiarò che il Governo combatterà la società Internazionale senza riguardi.

I discorsi sovversivi pronunziati ieri nella riunione dell' operai saranno deferiti ai tribunali.

Versailles 24. — La maggior parte delle elezioni finora conosciute dei presidenti dei Consigli generali, appartengono alla politica del Governo.

Thiers ricevette monsignor Chigi. Nulla fu deciso circa la rappresentanza di Francia a Roma.

Parigi 24. — Rend. francese 57 35, italiana 62 65.

New York 23. — Oro 112.

Londra 23. — Cons. inglese 93 — Rend. ital. 59 3,4.

Vienna 23. — Cambio su Londra 118 e 30, Napoleoni 9 42 1|2.

Berlino 23. — Rendita italiana. 58 3|4.

BORSA DI FIRENZE

	23	24
Rendita italiana . .	— — 64 01	— — 64 27
» » fine mese	— — — —	— — — —

	23	24
Oro	21 18	21 17
Londra (tre mesi) . . .	26 62	26 62
Francia (a vista). . . .	102 50	102 55
Prestito Nazionale . . .	83 90	84 —
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	732 50	733 50
Banca Nazionale. . . .	2915 —	2930 —
Azioni Meridionali . . .	421 75	424 25
Obbligazioni »	194 —	194 —
Buoni »	495 —	495 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 90	85 —

2) Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. N. 72,000 cure, compresevi quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. — In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 60 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil 65 fr. Barry Du Barry e C.ª, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte**, in *polvere:* scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette:* per 12 tazze 2 fr. 50 c., per 24 tazze 4 fr. 50 c, per 48 tazze 8 fr.

Badare alle falsificazioni velenose.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1.° I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra;

2.° Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
DEPUTAZIONE PROVINCIALE
di Ferrara

—o—

Per la fornitura di Ghiaja in parte del Mantovano ed in parte di Rimini, ed opere per la manutenzione dei tronchi di Strade Provinciali qui sotto indicati pel 6.° bimestre 1871 *ed annualità* 1872.

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' appalto per la fornitura come sopra per la Manutenzione del tronco di strada di Bondeno, tra Cassana e Bondeno, e del tratto di Cento in Vigarano Mainarda è stato oggi deliberato col ribasso del 10. 05 per cento sull' importare di L. 17813. 04, cosicchè venne ridotto a L. 16022. 83; e quello per la fornitura come sopra di due tratti della strada di Lugo, uno in Gaibana, l' altro in Consandolo, e di due altri tratti della strada di Copparo-Consandolo è anch' esso stato oggi deliberato col ribasso del 16. 35 per cento sull' importare di L. 17504. 47, per cui venne ridotto a L. 14642. 49; e che il termine utile per fare ulteriori ribassi, non minori del vigesimo in due separati lotti, previo il deposito di L. 450 per ognuno in numerario o in biglietti di banca per le spese di asta e stipulazione dei contratti scadrà alle ore 2 pomeridiane di Sabato 28 corrente.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale

Ferrara 23 *Ottobre* 1871.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 13 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio del fu Giuseppe Chittò, cui è succeduto il proprio figlio Don Maurelio, debitore verso il suddetto Esattore di lire 167. 60 per tassa dativa reale e provinciale a tutta la prima rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli in data 8 Agosto anno stesso, trascritto in questo ufficio ipoteche il 18 novembre successivo al vol. 46 cas. 4478 Registro Generale con lire 3. 81.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1375 50, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata delli 21 Febbrajo corrente anno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella strada Campo Sabbionario, già della Rovere, al Civ.

N. 4137 e 40 bleù, distinta nei registri censuari col numero di mappa 4121; composta a piano terra di portico, di audito che immette a Cortile recinto di muri, ove esiste il pozzo, di stanzino con latrina, da cui si accede ad altro che serve per legnaja, e di bottega con separato ingresso sulla pubblica via, dietro cui evvi un camerino con caminetto in angolo; al primo piano d' una sala di due stanze, l' una con camino, oltre il granajo, cui si ascende a mezzo di scala in legno che ergesi in detta sala, e si estende sovra tutta l' area del pianterreno.

Quale casa livellaria al Comune di Ferrara per l' annuo canone di lire 115. 23 confina a mezzodì colle stesse ragioni Chittò, a tramontana con quelle del dott. Gaetano Delfini, e a levante colla via pubblica, salvi ecc.

Ferrara il 17 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Regno d' Italia

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

A senso e per tutti gli effetti di legge

SI NOTIFICA

Che sopra istanza della Ditta B. Iesi di Ferrara l' Eccellentissimo signor Presidente dell' intestato Tribunale mediante suo Decreto del giorno 11 corrente Ottobre dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 3610, prezzo della Casa posta in Ferrara Via Capo delle Volte al Civ. N.° 368, venduta colle forme di mano regia in pregiudizio della signora Beatrice Forlani fu Carlo in Borelli Francesco di Ferrara, sopra domanda dell' Esattore Governativo di questa Città signor Enrico Ferraguti, e deliberata in favore della sunnominata Ditta Bonaventura Iesi, come dal relativo verbale di vendita in data 21 Agosto p. p. Delegò poi per l' istruttoria dei relativi atti il signor Giudice Avv. Federico Guglielmi, con ingiunzione alli Creditori tutti aventi ragioni di credito a proporre sull' anzidetta somma di Lire 3610 e depositare nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta, computando da quella della notificazione del Decreto 11 corrente Ottobre succitato da farsi a cura dell' Istante Ditta ai Creditori iscritti ed alla suddetta espropriata signora Beatrice Forlani in Borelli, nonchè a chiunque altro fosse di ragione e ciò entro giorni trenta dalla data del ridetto Decreto osservate tutte le prescrizioni di legge.

Ferrara 24 Ottobre 1871.

L. Benvenuti Procuratore.

Estratto di istanza Giudiziale per la nomina di Perito.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto Procuratore in rappresentanza della Congregazione di Carità in persona del suo Presidente Illustrissimo signor Avv. Cav. Cesare Monti ed in pregiudizio di Zambonelli Clementa, debitrice verso la medesima di L. 87. 19 ed accessorj come all' atto di precetto 24 Luglio 1871, Usciere Isler, debitamente trascritto, presentava nel 24 Ottobre corrente anno alla Cancelleria dell' enunciato Tribunale la Istanza diretta all' Illustrissimo signor Presidente del Tribunale medesimo, per la nomina del Perito, che redigga la giudiziale Perizia dello stabile da subastarsi situato in Ferrara in Via Mirasole di cui all' indicato precetto.

Tanto a termini dell' Art. 664 Codice di Procedura Civile.

Ferrara 24 Ottobre 1871.

P. Zaballi sost. *Tumiati.*

Inserzioni a pagamento

Certificato Medico

I felicissimi risultati che ottenni su me stesso, nonchè sui miei pazienti, mediante l' **Acqua anaterina,** mi costringono a dichiarare pubblicamente nella mia qualità di medico, che la stessa non solo è un mezzo sicurissimo per la conservazione dei denti, ma puranco un eccellente preservativo da tutte le diverse malattie di bocca, per le quali di spesso lo ha raccomandata, come anche ora la raccomando.

Vienna. **D.r Gerh Brants** m. p.

Depositi : in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia, Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **2. 50,** e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

(66) ***DU BARRY DI LONDRA***

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica,** ho dovuto convincermi con mia piena sodisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, Angheri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gaudini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.